

**PRIMACASSA CREDITO COOPERATIVO FVG
REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
EX D. LGS. 231/01**

**Versione 1.
approvata-dall'Organismo di Vigilanza
del 27.03.2018
in vigore dal 27.03.18**

INDICE

ART. 1 - ISTITUZIONE DELL'ODV	3
ART. 2 - PREVISIONI DEL MODELLO IN MATERIA DI ODV	3
ART. 3 - COMPITI DEL PRESIDENTE	3
ART. 4 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ODV	4
ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ODV	4
ART. 6 - ATTIVITÀ DELL'ODV	5
ART. 7 - I FLUSSI INFORMATIVI	6
ART. 8 – ADOZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DELL'ODV	7

ART. 1 - ISTITUZIONE DELL'ODV

È istituito presso PrimaCassa Credito Cooperativo FVG (nel seguito “Banca”) un Organo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito “Organismo di Vigilanza” o “Organismo” o “OdV”) in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito “il Modello”), adottato dalla Banca, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il Consiglio di Amministrazione – con delibera del 02.01.2018 – ha provveduto alla nomina dell’Organismo di Vigilanza della Banca e del suo Presidente. In particolare, ha stabilito che l’Organismo di Vigilanza della Banca sia un organo collegiale, composto da tre membri e costituito da soggetti esterni con conoscenza della normativa in oggetto.

ART. 2 - PREVISIONI DEL MODELLO IN MATERIA DI ODV

Il Consiglio di Amministrazione approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01 e ne delibera i relativi aggiornamenti. Il Modello contiene specifici riferimenti ai seguenti aspetti relativi all’Organismo di Vigilanza:

- Composizione e nomina del Presidente e dei componenti;
- Requisiti di professionalità e di onorabilità;
- Cause di ineleggibilità ed incompatibilità;
- Durata in carica e sostituzione dei membri;
- Obblighi di diligenza e riservatezza;
- Attività e poteri dell’Organismo di Vigilanza;
- Responsabilità;
- Dotazione finanziaria dell’OdV.

Inoltre, il Modello contiene linee di indirizzo relativamente a:

- Obblighi di informativa all’Organismo di Vigilanza;
- Rendicontazione e comunicazioni dell’Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento della propria operatività l’OdV si attiene alle disposizioni del Modello sopra richiamate.

ART. 3 - COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ha il compito di convocare l’Organismo e di mettere a disposizione dei membri tutta la documentazione oggetto di analisi. Il Presidente determina l’ordine del giorno degli argomenti oggetto di trattazione da parte dell’Organismo.

Il Presidente dà esecuzione alle delibere approvate, direttamente o tramite i competenti Uffici della Banca, e ne verifica l’effettiva attuazione informando l’Organismo di Vigilanza.

ART. 4 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ODV

L'Organismo di Vigilanza si riunisce di norma trimestralmente, su iniziativa del Presidente. L'Organismo si riunisce altresì per iniziativa della maggioranza dei suoi componenti ogni qual volta si ritenga opportuno intervenire su attività sensibili o situazioni anomale. Infine, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Presidente del Consiglio di Amministrazione hanno comunque la facoltà di richiederne al Presidente la convocazione in qualsiasi momento.

Per la validità delle sedute dell'Organismo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le delibere dell'Organismo sono validamente assunte a maggioranza dei presenti.

Ciascun membro dell'Organismo ha diritto ad un voto, ad eccezione del Presidente o, in sua assenza, del membro più anziano, al quale spettano, in caso di parità, due voti.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal Responsabile Ufficio Compliance e Antiriciclaggio o, in sua assenza, da un sostituto. Il Segretario redige un verbale contenente le decisioni assunte, tale verbale viene sottoscritto dal presidente dell'OdV ed è conservato presso l' Ufficio Compliance e Antiriciclaggio della Banca.

L'Organismo di Vigilanza ha facoltà, inoltre, di invitare alle proprie riunioni la Direzione Generale, i Responsabili delle Unità organizzative e tutti i soggetti, anche esterni alla Banca, che ritiene necessario.

L'Organismo si avvale dell'Ufficio Compliance e Antiriciclaggio nell'esecuzione del Piano dei controlli annualmente definito. Inoltre, per lo svolgimento delle proprie attività, può avvalersi anche degli altri uffici della Banca e del Servizio di Internal Audit esternalizzato.

L'Organismo dispone di una specifica casella di posta elettronica (odv@pec.primacassafvg.it) che utilizza per l'attivazione dei flussi di reporting e per ogni attività informativa che si rendesse di volta in volta necessaria.

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ODV

Il Consiglio di Amministrazione della Banca provvede ad attribuire all'Organismo una dotazione finanziaria annuale (Budget annuale), che può essere impiegata per le spese che lo stesso deve eventualmente sostenere nell'esercizio delle proprie funzioni. Tale dotazione consente all'Organismo di far fronte a determinate spese quali specifiche attività di verifica da richiedere a soggetti esterni.

Di tali risorse economiche l'Organismo di Vigilanza può disporre in piena autonomia. In particolare, quando l'Organismo ha la necessità di utilizzare il budget, assume una specifica delibera nella quale formalizza le motivazioni della spesa e ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione che disporrà la sottoscrizione dei contratti di fornitura da attivare nel rispetto dei poteri di firma attribuiti.

L'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della relazione annuale sull'attività svolta, circa l'utilizzo del budget annuale di spesa.

In caso di richiesta di spese eccedenti il Budget approvato, l'Organismo di Vigilanza sottoporrà specifica richiesta motivata al Consiglio di Amministrazione.

ART. 6 - ATTIVITÀ DELL'ODV

Con l'adozione del Modello e con la conseguente istituzione dell'Organismo di Vigilanza è affidato il compito a quest'ultimo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e sull'aggiornamento.

Premesso che la responsabilità ultima dell'adozione e dell'aggiornamento del Modello resta in capo al Consiglio d'Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Sociali, dei Dipendenti, degli Outsourcers e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/ o normative.

Al fine dell'assolvimento dei compiti sopra riportati, l'Organismo di Vigilanza dovrà:

- con riferimento alla verifica dell'efficacia del Modello:
 - interpretare la normativa rilevante;
 - coordinare l'attività di determinazione degli standard e delle procedure atte a prevenire il verificarsi di condotte illecite ai sensi del Decreto;
 - monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, dando eventuali input alla funzione aziendale preposta per la definizione dei programmi di formazione per il personale e del contenuto delle comunicazioni periodiche da farsi agli Organi Sociali, ai Dipendenti e agli Outsourcers, finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001;
 - valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli ai fini della prevenzione di comportamenti illeciti o in contrasto con il Modello;
 - predisporre ed aggiornare con continuità le informazioni rilevanti al fine di consentire una piena e consapevole adesione alle regole di condotta della Banca. A tale fine l'Organismo di Vigilanza verificherà l'aggiornamento dello spazio Intranet della Banca dedicato al Modello.
- con riferimento alla verifica dell'osservanza del Modello dovrà:
 - effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere dalla Banca nell'ambito dei processi sensibili;
 - ricevere segnalazioni da parte del personale delle diverse unità organizzative in merito ad eventuali anomalie;
 - coordinare eventuali investigazioni/ inchieste finalizzate all'accertamento della coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello istituito;
 - coordinarsi con le unità organizzative (anche attraverso apposite riunioni) per il miglior monitoraggio delle attività che possono esporre la Banca al rischio di commissione di uno dei reati;

PRIMACASSA CREDITO COOPERATIVO FVG

- raccogliere, elaborare e conservare - per il tramite della segreteria dell'OdV - le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere trasmesse o tenute a disposizione dell'Organismo stesso;
 - attivare e svolgere le inchieste interne, raccordandosi di volta in volta con le funzioni aziendali interessate, per acquisire ulteriori elementi di indagine;
- con riferimento alle proposte di aggiornamento del Modello e di monitoraggio della loro realizzazione:
- sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo, esprimere annualmente una valutazione sull'adeguatezza del Modello, rispetto alle prescrizioni del Decreto e all'operatività aziendale;
 - condurre ricognizioni sull'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle attività "a rischio reato" e dei relativi processi sensibili;
 - in relazione a tali valutazioni, presentare periodicamente all'Organo Amministrativo apposita relazione;
 - verificare periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/ azioni correttive proposte;
 - monitorare il periodico aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle attività sensibili;
 - coordinarsi con la Direzione Generale e i responsabili dei competenti uffici/ filiali per valutare l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari, ferma restando la competenza del competente Organo aziendale per l'irrogazione della sanzione e il relativo procedimento disciplinare.

ART. 7 - I FLUSSI INFORMATIVI

L'Organismo di Vigilanza è destinatario di specifici flussi informativi da parte dei dipendenti e degli organi societari. In particolare, i flussi informativi verso l'OdV si distinguono in:

- Flussi di reporting all'OdV previsti dal Modello adottato dalla Banca;
- Flussi di reporting connessi allo svolgimento delle "Attività sensibili" da parte delle Unità organizzative della Banca.

L'Organismo sottopone annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano nel quale sono definite e programmate le attività di verifica e controllo previste per l'esercizio di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza predispone annualmente, per il Consiglio di Amministrazione, una relazione di sintesi contenente gli esiti delle attività svolte. Tale relazione è inviata in copia al Collegio Sindacale della Banca.

In ogni caso, l'OdV può rivolgersi al Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ritenga opportuno ai fini dell'efficace ed efficiente adempimento dei compiti ad esso assegnati.

Tali flussi sono definiti e meglio declinati all'interno di uno specifico "Regolamento dei flussi informativi ex D.Lgs 231/01" approvato dall'Organismo.

ART. 8 – ADOZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DELL’ODV

La definizione degli aspetti attinenti all’operatività dell’Organismo sono oggetto della presente regolamentazione adottata in autonomia dall’Organismo di Vigilanza.

Il Regolamento viene adottato dall’Organismo di Vigilanza all’unanimità. Ogni modifica può essere effettuata unicamente dall’Organismo tramite la medesima procedura.